

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro dello sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, nell'ambito dell'esame della Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18) <i>(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione)</i>	82
--	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del Ministro dello sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, nell'ambito dell'esame dello schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa (atto n. 237) .	82
---	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-05315 Nobili: Mancata emanazione del decreto attuativo in materia di visite mediche per le patenti nautiche	83
<i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i>	87
5-05478 Pizzetti: Grave situazione connessa alle carenze di organico dell'Ufficio della motorizzazione civile di Cremona	83
<i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i>	88
5-05479 Rosso: Adeguamento delle tariffe per la revisione dei veicoli a motore ed erogazione del «buono veicoli sicuri»	83
<i>ALLEGATO 3 (Testo integrale della risposta)</i>	89
5-05480 Rotelli: Realizzazione della nuova fermata dell'alta velocità a Orte	83
<i>ALLEGATO 4 (Testo integrale della risposta)</i>	90
5-05481 Tasso: Orientamenti del Governo in merito a una deroga rispetto all'applicazione del regolamento europeo sul posticipo di dieci mesi per le revisioni dei veicoli	84
<i>ALLEGATO 5 (Testo integrale della risposta)</i>	91
5-05482 Maccanti: Ulteriore differimento del termine per la graduale attuazione del documento unico di circolazione (DUC)	84
<i>ALLEGATO 6 (Testo integrale della risposta)</i>	92
5-05483 Ficara: Iniziative di competenza in favore della mobilità sostenibile attraverso l'utilizzo dell'idrogeno	84
<i>ALLEGATO 7 (Testo integrale della risposta)</i>	93

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa. Atto n. 237 <i>(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni)</i>	85
<i>ALLEGATO 8 (Parere approvato)</i>	95

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019-2020. Emendamenti C. 2670 Governo (Parere alla XIV	
--	--

ALLEGATO 5

5-05481 Tasso: Orientamenti del Governo in merito a una deroga rispetto all'applicazione del regolamento europeo sul posticipo di dieci mesi per le revisioni dei veicoli.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

Gli onorevoli interroganti chiedono di conoscere se il Governo italiano intenda avvalersi della possibilità di non applicare le disposizioni del Regolamento UE n. 2021/267 che ha prorogato di dieci mesi la validità delle revisioni scadute, o in scadenza, nel periodo 1° settembre 2020 – 30 giugno 2021.

Preliminarmente, ricordo che l'articolo 5, paragrafo 5, del Regolamento indicava nel 3 marzo 2021 la data ultima entro cui gli Stati membri potevano comunicare alla Commissione la propria decisione di non applicare la proroga di cui ai paragrafi 1 e 2 del medesimo articolo 5.

Per le operazioni tecniche di revisione dei veicoli sono competenti gli Uffici Motorizzazione Civile (UMC) per tutte le categorie dei veicoli, mentre le officine sono autorizzate ad operare per i veicoli a motore con un numero di posti non superiore a 16 compreso il conducente ovvero con massa complessiva a pieno carico fino a 3500 kg.

Nel periodo di *lockdown*, e in particolare nei mesi da marzo a maggio 2020, pur garantendo lo svolgimento delle attività indifferibili, sono state sospese le operazioni tecniche di revisione presso gli uffici periferici della motorizzazione civile, poi ri-

prese a partire dal mese di giugno, dopo aver definito apposite linee guida.

Quanto alle attività delle officine autorizzate, l'analisi dei dati comunicati alla Motorizzazione Civile evidenzia che il numero delle revisioni effettuate dalle officine nell'anno 2020 è in linea con quello dell'anno 2018 e che la flessione registrata nei mesi di marzo e aprile 2020, a causa del *lockdown*, è stata recuperata nei mesi successivi.

Anche il confronto gennaio 2019 – gennaio 2021 restituisce numeri congrui, con un leggero aumento nel corrente anno.

I dati registrati evidenziano, dunque, come gli utenti abbiano continuato a sottoporre i veicoli ai controlli di revisione presso le officine autorizzate in un numero comparabile con quello del periodo pre-COVID.

Pertanto, da un punto di vista meramente statistico, non risulterebbe che la proroga della validità delle revisioni disposta dalla normativa europea abbia generato impatti negativi sull'attività delle officine autorizzate. Ciò non esclude comunque un successivo ed ulteriore approfondimento, da parte del Ministero, circa l'eventuale esercizio della facoltà di *opt-out* rispetto al regolamento europeo n. 2021/267.